

IL RACCONTO DEGLI ESPERTI AL SUSTAINABLE FUTURE FORUM ORGANIZZATO DA CLASS EDITORI

Ambiente faro del Made in Italy

Un confronto tra istituzioni e aziende per discutere dei prossimi passi della decarbonizzazione del Paese

DI ANNA DI ROCCO
MF NEWSWIRES

L'Unione Europea potrebbe riuscire a superare il target di decarbonizzazione fissato nel Fitfor55 abbattendo le emissioni del 57% entro il 2030. In questo percorso l'Italia svolgerà il



Maros Sefcovic
Unione europea



Massimo Bottura
Chief

ruolo di Hub energetico europeo, sostenuto anche dal tessuto industriale imprenditoriale del territorio. Questi i traguardi

pre-annunciati da Maros Sefcovic, executive vice-president della Commissione Europea per il Green Deal in occasione del Sustainable Future Forum di Class Editori. Lo stesso afflato di ottimismo è arrivato anche dal ministro italiano dell'Ambiente,



Gilberto Pichetto Fratin
Ministro dell'Ambiente



Elisabeth Rizzotti
Newcleo

biente, Gilberto Pichetto Fratin, che scommette sulle capacità dell'Italia per raggiungere i target al 2030 e al 2050 dopo e sul ruolo che le industrie italiane svolgono.

Il Comune di Ravenna si sta af-

MF Esg Awards, assegnati gli oscar della sostenibilità

Lunedì sera sono stati assegnati gli MF Esg Awards certificati da Standard Ethics, riconoscimenti per banche e aziende italiane con i più elevati standard di sostenibilità. Tra le banche, premiate FincoBank (innovazioni tecnologiche in tema esg) e Unicredit (allineamento delle attività aziendali con policy internazionali in tema sostenibilità). Tra le utility, riconoscimenti per A2A (impegno su diversità, inclusione e coinvolgimento di stakeholder), Eni (ruolo strategico nello sviluppo sostenibile del settore nazionale) e Terna (impegno per la tutela della biodiversità). Nelle infrastrutture ha prevalso Prysmian (sistema di corporate governance avanzato, elevato livello di divulgazione e un buon livello di controllo e gestione dei rischi), mentre nel food&beverage è stata premiata Illycaffè (ottimo segnale di compliance a indicazioni internazionali sulla sostenibilità). Nella categoria Aerospazio&Difesa, ad aggiudicarsi il riconoscimento è stata Leonardo (volontà di adattarsi a indicazioni di Onu, Oese e Ue in materia di sostenibilità). Tra le mid cap, premi ad Acea (implementazioni nel quadro degli obiettivi del governo italiano finanziati dal Pnrr), BpSondrio

(attenzione a temi di governance e integrazione di fattori Esg nelle strategie aziendali) e Tamburi Ip (orientamenti Esg negli investimenti di lungo periodo). Tra le realtà europee presenti in Italia ha prevalso Vodafone (eccellente governance della sostenibilità rendicontazione extra-finanziaria allineata alle migliori pratiche di settore), mentre Astm si è imposta tra le non quotate (coerenza degli aggiornamenti apportati sia alle politiche di sostenibilità). Gli MF Esg Special Award sono andati a Fastweb (piano di abbattimento del digital divide), Illimity Bank (predisposizione di strumenti di governance innovativi e avanzati nell'AD), Revo Insurance (prodotti innovativi rivolti alle pmi), Enav (procedura per ridurre emissioni generate dai vettori), Aspi (misure di sostegno alla neo genitorialità) e Mastercard (implementazione di un sistema di governance per diversità, equità e inclusione sociale). Premio alla carriera per l'ex ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, per l'attenzione e l'impegno dimostrati nel corso della carriera verso i temi del cambiamento climatico, dello sviluppo e della mobilità sostenibile.

fermando come Distretto Energetico d'Avanguardia per l'energia del futuro italiana. Da un lato il rigassificatore della città è un esempio di come «le cose si possono e si devono fare», ha detto il sindaco Michele de Pascale, ricordando che l'iter si è svolto in 120 giorni e ha ricevuto il parere di 73 enti differenti». Dall'altro Eni e Snam stanno sviluppando, proprio a Casalborgorsetti, un progetto per la cattura e lo stoccaggio di 25milatonnellate di Co2. «Ravenna è il cluster», ha detto l'ad di Snam, Stefano Venier, durante il Forum. «La prima fase pilota partirà nel 2024 durante la quale te-



steremo tutti gli aspetti tecnologici. Abbiamo l'obiettivo di porre a regime una risposta alla decarbonizzazione dei settori hard to abate».

Ma c'è anche il nucleare. Sebbene l'accesso dibattuto sul nucleare in Italia non si sia mai placato, le imprese ne hanno seguito gli sviluppi e studiato le nuove

applicazioni. «Le cose sono cambiate rispetto a trent'anni fa», assicura Nicola Monti, amministratore delegato di Edison, «oggi c'è un nucleare nuovo. L'Smr (i mini reattori nucleari modular) gode di moduli più piccoli, di sicurezza e di flessibilità». Proprio Edison punta ad avviare due impianti nucleari da 340 MW tra il 2030 e il 2040, valorizzando le competenze tecnologiche dell'azionista Edf, «purché si creino le condizioni per il suo ritorno in Italia». Ma che questa tecnologia stia vivendo una «fase di rinascimento» è un pensiero condiviso anche da altre realtà. Tra queste c'è Newcleo che mira a realizzare il suo primo dimostratore nucleare «nel 2030, per poi aprirsi alla possibilità di commercializzarlo e produrlo in serie», spiega Elisabeth Rizzotti, coo di Newcleo. Integrare i criteri Esg non è solo compito delle grandi utility, la mission è condivisa e portata avanti da molti imprenditori operanti svariati settori: dalle aziende del lusso, come Diesel e la Fashion Task Force della Sustainable Markets Initiative che portano avanti progetti contro gli sprechi e puntano sull'innovazione per frenare la fast fashion. Ma ci sono anche startup come Aworld, scelte sia dall'Onu sia dalla Commissione Europea, o gli imprenditori del food tra cui Massimo Bottura, ideatore del Food For Soul oggi presente in tutto il mondo, e Andrea Illy che «grazie alla strategia dell'approvvigionamento diretto della nostra materia prima riusciamo anche a fidelizzare i lavoratori che stanno con noi per 30 anni». Best practice arrivano anche dal settore bancario, come testimoniato da Rossella Iorio, head of Esh service excellence di Unicredit, che ha ricordato come il gruppo abbia come obiettivo quello di raggiungere al 2024 «i 150 miliardi di volumi Esg, di cui 140 focalizzati sulla parte ambientale e 10 miliardi sulla parte sociale». (riproduzione riservata)

Il futuro dei trasporti è verde, tra elettrico e carburanti sostenibili

di Francesca Costantini (MF Newswires)

Il futuro dei trasporti sarà green, l'auto elettrica avrà un ruolo centrale per la transizione -pur non potendo essere l'unica opzione per la mobilità- e l'industria deve guardare ai carburanti sostenibili. È quanto emerso martedì 21 novembre nella quarta edizione del Sustainable Future Forum, evento di Class Editori dedicato alla sostenibilità.

«La sostenibilità è da sempre centrale nella strategia» di Pirelli, che negli ultimi anni sta accelerando sul fronte green, ha detto il ceo della Bicoocca, Andrea Casaluci, sottolineando che «la priorità è mitigare gli impatti del climate change». Il gruppo ha «gli obiettivi più ambiziosi all'interno dell'industria del pneumatico. Entro il 2025 puntiamo ad avere il 100% d'energia elettrica da rinnovabili e la carbon neutrality al 2030». Casaluci si è poi soffermato sui progressi già realizzati dalla Bicoocca per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità al 2030. «Stiamo arrivando al nostro obiettivo con due anni di anticipo. Nel nuovo piano ci daremo quindi obiettivi ancora più sfidanti. Li stiamo rivedendo tutti». Per qualche riguarda la mobilità elettrica, il ceo di Pirelli ha detto che «rappresenta una grandissima opportunità, perché l'auto elettrica è più pesante per effetto delle batterie, emette meno rumore e c'è anche grande sfida sulla durata delle batterie. Il pneumatico può aiutare: deve sopportare più indici di carico, essere più silenzioso, avere più grip e meno resistenza al rotolamento per supportare la durata delle batterie. È una sfida tecnologica nuova e

al tempo stesso una grande opportunità». Il presidente e ceo di Formula 1, Stefano Domenicali, ha osservato che per raggiungere i target di sostenibilità ci sono molte modalità. «Puntiamo a iniziare a usare benzine sostenibili entro il 2026. Ciò potrebbe avere una ricaduta nel tempo portando alla diffusione di prodotti oggi limitati e a prezzi alti», ha detto il top manager, sottolineando che «definire come unica modalità di mobilità l'elettrico non è del tutto corretto. Il nostro obiettivo deve essere



Stefano Domenicali
Formula 1



Benedetto Vigna
Ferrari

valutare tutte le opportunità che il mondo di oggi ci propone. La politica deve dare obiettivi sfidanti ma realizzabili». Guardando al settore del trasporto aereo, la decarbonizzazione è ancora più complicata e serve intervenire su vari fronti, a partire dalle infrastrutture. Questo tema «è il più semplice e produrrà risultati nel breve con infrastrutture net zero al 2030. Stiamo lavorando per potenziare l'utilizzo dell'accesso ferroviario e sostenere il passaggio dei consumatori all'elettrico, il che vuol dire investire sulle infrastrutture di

ricarica, che saranno 5.000 a Fiumicino», ha detto il ceo di Aeroporti di Roma, Marco Troncone. Secondo Davide Tassi, head of sustainability di Enav, in un momento di forte ripresa del traffico aereo, serve intervenire sul processo di decarbonizzazione del settore. «Si stima che il rapporto dei service provider possa incidere tra il 6% e 8% sul totale di decarbonizzazione del trasporto aereo, soprattutto attraverso il disegno delle rotte. Enav sta disegnando percorsi sempre più brevi e ha lanciato il free route che consente agli aerei che volano sopra i 9.000 metri di volare con un percorso che permette alle compagnie di evitare l'emissione di circa 850 milioni di chili di co2. Tra poco saremo in gradi di abbassare ancora il livello free route da 9.000 a 6.500 metri».

Quanto al trasporto su gomma, la head of sustainability di Aspi, Concetta Testa, ha ricordato che l'obiettivo del gruppo è «realizzare 600 punti di ricarica». «La mobilità autostradale elettrica è ora una realtà. Abbiamo realizzato 100 stazioni di ricarica su tutta la rete, 80 già attive. È un segnale concreto di come vogliamo contribuire a decarbonizzare il settore dei trasporti», ha aggiunto. Benedetto Vigna, ceo di Ferrari, si è detto «molto felice» della scelta fatta nell'azienda di preservare tre modelli: combustibile, ibrido ed elettrico. «Il prototipo dell'auto elettrica Ferrari è bello e unico: sarà sul mercato nel quarto trimestre 2025. Siamo in anticipo sui tempi ed è perché abbiamo letto con occhi diversi le metodologie di sviluppo che sono state realizzate negli anni». (riproduzione riservata)